

**MIM**Ministero dell'Istruzione  
e del Merito**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. Einaudi"**

Via Vittorio Veneto – 89822 SERRA SAN BRUNO (VV)

**Contatti**

tel. 0963-71209

web: [www.iiseinaudi.edu.it](http://www.iiseinaudi.edu.it)email: [vvis003008@istruzione.it](mailto:vvis003008@istruzione.it)pec: [vvis003008@pec.istruzione.it](mailto:vvis003008@pec.istruzione.it)

I.I.S. "L. Einaudi" Serra San Bruno (VV)

**Info**

Codice Fiscale: 96013710791

Codice Univoco Ufficio: UFU8XH

Codice Ministeriale: VVIS003008

**Piano Annuale per l'Inclusione a. s 2024/2025****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

L'Istituto "LUIGI EINAUDI" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola, relativo all'anno in corso è sintetizzato nella tabella che segue:

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>20</b>
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>20</b>
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	

➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	Docenti potenziamento	
<b>Altro:</b>	<b>PSICOLOGO</b>	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con con le Scuole Polo per l'Inclusione</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per assicurare il diritto allo studio di tutti gli alunni è indispensabile la presenza e il coordinamento di figure con diversa professionalità: Dirigente Scolastico, Personale docente e non docente, Docenti Referenti, GLI, Equipe ASP, Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, Famiglie, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

**Dirigente Scolastico:** è il garante dell'offerta formativa progettata ed attuata dall'istituzione scolastica. Promuove attività di aggiornamento e formazione del personale, indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe, coinvolge le famiglie, cura il raccordo con le diverse realtà territoriali, attiva azioni di orientamento e continuità.

**Consiglio d'Istituto:** si adopera per l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una politica inclusiva

**Collegio Docenti:** Delibera del PAI proposto dal GLI; esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

**Collaboratore D.S Referente BES, DSA :**

Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PAI; monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporto e consulenza ai Cdc nella stesura/compilazione dei PDP e PEI; rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari

**GLH Operativo:** è focalizzato sull'integrazione scolastica del singolo alunno disabile, di cui redige, monitora e verifica il relativo PEI. Al GLHO partecipano tutti i docenti della classe in cui è inserito l'alunno, gli operatori socio-sanitari della A.S.L., i genitori. Possono essere convocati anche operatori di contesti extrascolastici che lavorano con l'alunno, al fine di creare raccordo e organicità tra i diversi interventi. E' coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

**G.L.I:** Rilevazione BES presenti nell'Istituto; monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza; elaborazione di una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Formulazione proposte di lavoro; raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati; predisposizione delle linee guida per la stesura definitiva del PAI; predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES; supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES.

**C.d.c:** Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari; progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi; collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

<p><b>Docenti di Sostegno:</b> Rilevazione alunni con BES; collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con gli O.S.S.; coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI</p> <p><b>Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:</b> gli interventi, indicati nella Diagnosi funzionale e/o nel PEI sono attivati su richiesta della scuola e a cura della Provincia, in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione. L'assistente alla comunicazione opera in raccordo con i docenti e con le altre figure educative coinvolte, per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. È coinvolto nella progettazione e valorizzato nelle sue competenze e specificità.</p> <p><b>Collaboratori scolastici:</b> svolge attività di assistenza fisica all' alunno all' interno dell' edificio scolastico, all' entrata e all' uscita, vigilanza. Può collaborare all' igiene personale previa formazione specifica.</p>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>La formazione in un campo come quello dell'educazione, in cui le Scienze umane fanno continui passi avanti, è di vitale importanza. Riguardo ai temi dell'inclusione il nostro Istituto promuoverà iniziative di formazione o aggiornamento, rivolte ai docenti e al personale scolastico. I docenti, infine, parteciperanno a varie iniziative di formazione promosse da altre scuole o da altri enti territoriali e/o nazionali.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>La programmazione degli alunni diversamente abili può seguire due percorsi:</p> <p>A. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI MINIMI</p> <p>B. Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali con OBIETTIVI DIFFERENZIATI</p> <p>La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni ,avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p>La scuola si impegnerà a mantenere l'attuale modello di organizzazione relativo all'assegnazione dei docenti agli allievi, in maniera tale che siano seguiti in tutte le aree disciplinari in base agli obiettivi previsti dai singoli PEI. Si intende anche aumentare la flessibilità dei docenti di sostegno in base ai bisogni formativi e relazionali degli allievi (tirocinio, uscite didattiche, etc.) e di utilizzare i docenti di sostegno dell' organico potenziato come tutor degli allievi BES.</p>

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si impegnerà a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'integrazione scolastica e sociale (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) al fine di operare sinergicamente. A tal fine si impegnerà a promuovere accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, accordi di programma e protocolli di intesa con la ASL, i servizi sociali del comune e, all'occorrenza con altre agenzie educative del territorio.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie, laddove è possibile, verranno anch'esse coinvolte in attività di formazione o sensibilizzazione riguardo ai temi della disabilità o dell'integrazione, tenendo conto sia del contesto socio-economico in cui opera la scuola che di quello territoriale. La scuola, infatti, opera in un territorio montano, in cui i collegamenti e il coinvolgimento delle famiglie risultano difficoltosi

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni alunno in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali la scuola si sforza di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone. Presupposto dell'integrazione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento,...). La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'integrazione. L'avvio e la continuazione del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per gli alunni bes viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP o PEP) elaborato sulla base delle normative vigenti e che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola nel corrente anno scolastico ha utilizzato le seguenti risorse:

- 1) Assistenti alla comunicazione ( se la Provincia provvederà al finanziamento si auspica di utilizzarli anche il prossimo anno);
- 2) Insegnanti di sostegno che saranno coinvolti in progetti di formazione.
- 3) Docenti interni con competenze specifiche da valorizzare nella progettazione di momenti formativi.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse professionali e materiali potranno essere acquisite sulla base di:

- Richieste all'Ente Provincia (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, servizi di trasporto, materiali didattici, arredi dedicati)
- Progetti a finanziamento regionale/provinciale ed europeo
- Intese e collaborazioni con Istituzioni, Enti e Associazioni presenti sul territorio
- Accesso a fondi specifici per progetti di inclusione alunni BES
- Aumento dell'organico di potenziamento con docenti specializzati sul sostegno

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro Istituto adotterà prassi consolidate e procedure formalizzate per assicurare a tutti gli alunni il diritto ad essere accolti (verrà inserito nel PTOF un progetto "Accoglienza" per tutti i nuovi alunni). Tuttavia l'accoglienza non può essere relegata ad una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta a favorire l'instaurarsi di un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo) e che dovrà accompagnare l'alunno per tutto il percorso scolastico e il successivo inserimento lavorativo.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2024**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2024**

— IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonino Ceravolo